PIOLA BISOGNOSO DI RIPOSO NON HA PARTECIPATO IERI

AVVENIMENTI SPORTIVI

ALL'INUTILE ALLENAMENTO DEGLI « AZZURRI » A BUSTO

OGGI SI CORRE SULLE STRADE DI MAREMMA IL G. P. MASSAUA FOSSATI

Verrà la rivincita di Fausto su Gino?

Il grosso ingaggio di Grosseto ha fatto disertare il "Week-End delle Ardenne,,

Minardi atleta duro e generoso è uno dei candidati alla vittoria nell'odierno G. P. Massaua Fossati

(Dal nostro inviato speciale)

GROSSETO, 7 — *Il ciclismo va in Maremma.*

Per il ciclismo la stagione di caccia è sempre aperta.

E' caccia grossa, nella quale — però — non s'usano le cartucce a pallini. Non s'usano, anche se Coppi è un buon fucile... Coppi, Bartali, Kubler, Magni, Minardi, Petrucci, Soldani, Martini, Astrua, Maggini, Padovan, Albani, vanno a caccia di grossi ingaggi: questa volta, in Maremma, nel Gran Premio Massaua 10 Fossati.

Non è un rebus, il nome della corsa; è soltanto il nome della tela: « Massaua 10 Fossati ».

· *Reclame.*

E' una moda anche questa: le corse, oggi, fanno un po' la reclame agli impermeabili, al liquigas, alla stoffa; domani, forse, le corse faranno la reclame alle tettarelle di gomma, alle sigarette, alle caramelle. Così, per azzardo, si potrà poi dire: Bartali ha vinto perchè fuma le sigarette « Spacca Polmoni ». Oppure: Coppi ha vinto perchè succhia le caramelle « Latte in Bocca ». E le tettarelle? Con le tettarelle vincerà Petrucci, che è giovane e nelle corse deve ancora mettere i denti... (Scusa, Loretto: è uno scherzo!).

Tocca alla tela, questa volta; alla tela « Massaua 10 Fossati » che dà soldi ai campioni, ma ai campioni impedisce il viaggio nel Belgio per il « Week-End delle Ardenne »: *due corse* — Freccia Vallona e Liegi-Bastogne-Liegi — *che valgono per il Trofeo Desgrange-Colombo. Così, Petrucci perderà, forse, la sua posizione di leader, Coppi e Minardi, l'Italia, cascheranno giù, più giù, nella scala della classifica...*

La scusa che il Giro d'Italia *sta per partire (« ...sai? ci si stanca! »), è pronta, è bella, e serve. Eppoi non c'è il tempo, fra la corsa della tela e il « Week-End delle Ardenne », che ci vuole per il viaggio. E il grosso ingaggio di Grosseto, non si può lasciare. Perciò no al « Week-End », no alla* Freccia Vallona *e alla* Liegi-Bastogne-Liegi; *perciò sì al* Gran Premio Massaua 10 Fossati, *ch'è una bella corsa, a tinte forti, com'è nell'uso in Toscana: montagne, stradacce.*

L'altr'anno, quando vinse Petrucci, la corsa andò a cercare certe strade, buone soltanto per le capre. E ci fu una strage di gomme: tre o quattro le spaccò Coppi, tre o quattro le spaccò Bartali. Quest'anno la strada della corsa della tela sarà un po' più dolce e migliore nel fondo, anche: da Grosseto s'andrà a Rondelli, a Massa Marittima, a Pian de' Mucini. E sono 72 Km. sull'asfalto.

Poi il bianco della polvere o il grigio del fango, per 78 km. La corsa, infatti, monterà a Pian dei Forni, e scenderà alle Saline di Volterra, dove troverà un'altra volta l'asfalto: dalle Saline di Volterra a Grosseto, passando per Cecina, per Castiglione, per Le Collacchie, ci sono 98 km. di strada buona e nervosa, adatta, dunque, al bel giuoco delle fughe, se la corsa della tela non avrà sbrogliato la matassa sulla montagna di Pian dei Forni.

Ecco: se Bartali avrà ancora la voglia di scappare com'è scappato su per il Passo dell'Abetone, nel Giro dell'Emilia; se Coppi avrà ancora la voglia di inseguire com'ha inseguito.. Ma le grandi corse, le belle corse, sono come i buoni numeri del lotto: escono di rado: Bartali e Coppi ingaggiano battaglia una volta tanto. E, alla battaglia, bisogna portarceli tirandoli per i capelli. Troppo spesso, per Bartali e Coppi, è fiacca: Gino e Fausto si perdono in un giuoco stanco, ruota a ruota. E di questo giuoco approfittano i ragazzi. Per scappare e vincere.

Sarà così anche nel Gran Premio Massaua 10 Fossati? *E' probabile. Almenochè, Coppi non pensi già di prendersi la rivincita su Bartali. Il ferro del* Giro dell'Emilia *che ha scottato Coppi è ancora caldo. E caldo è anche per Magni.*

ATTILIO CAMORIANO

A BUSTO: ANCORA UN ALLENAMENTO AZZURRO INUTILE

Una "prova,, al rallentatore con Piola ai bordi del campo

Silvio ha bisogno di un breve periodo di riposo - Sei reti segnate agli allievi dell'Internazionale (Lorenzi 3, Cappello 2, Amadei una)

(Dal nostro inviato speciale)

BUSTO ARSIZIO 7 — Arriviamo la mattina e nessuno sa dove si va per l'allenamento. Ha piovuto tutta la notte e i campi della periferia sono delle pozze di fango e allora dopo aver telefonato ai custodi degli stadi vicini a Milano, il C.U. signor Carlo Beretta, decide che si giocherà sul campo della Pro Patria a Busto, che pare il migliore tra quelli in lista. Partiamo per Busto su di un torpedone che la Federazione ha messo a disposizione dei giornalisti, che dovrebbero essere gli unici ad assistere alla terza prova di collaudo. Manca Piola, e i tecnici e i dirigenti sono abbastanza irritati dalla faccenda. Arriviamo a Busto dove, come ognuno sapeva, nelle tribune vi è già un discreto pubblico che aspetta.

Piola arriva su di una fuori serie con il suo presidente e si fa visitare dal medico: si viene a sapere che Piola non mangia, non dorme e dimagrisce, si sente stanco e non ha intenzione di disputare l'allenamento. Difatti Piola vedrà l'allenamento seduto su di una panca in compagnia di Combi. Pare che Piola si sia risentito delle dure critiche mosse da parecchi giornalisti alla sua chiamata e che se la sia presa tanto a male che vuole rinunciare a giocare a Firenze. Il medico federale, dottor Ferrando che è una persona seria, ci dice che veramente Piola ha bisogno di star fermo e che con una diecina di giorni di riposo sarà completamente a posto; Piola non ha più tanto recupero e perciò deve stare attento a bruciare le sue energie a tempo opportuno. Il sig. Carlo Beretta è contrariato, questa quasi diserzione di Piola gli manda un'altra volta a monte l'allenamento.

Gli atleti si sono alzati alle otto e dormono in piedi; come fa il nostro C. U. a non sapere che gli « assi del pallone di cuoio » sono dei tipi che se si alzano alle otto restano intontiti per tutto il giorno! Una levataccia del genere per gli « astri degli stadi » proprio non ci voleva!

I fotografi riportano alla dura realtà gli affaticati giocatori, loro non si curano dei sogni della primavera, devono mandare le foto ai giornali, prendono i nostri fanciulloni per un braccio e li mettono in posa per la solita fotografia.

La squadra dei due tempi di 30 minuti è questa: Moro; Giovannini, Ferrario, Manente; Mari, Venturi; Boniperti, Fattori, Lorenzi, Amadei, Cappello.

I ragazzi dell'Inter, che hanno giocato con il massimo rispetto per i nazionali, rispettosi fin in modo esagerato, erano i seguenti: Campioli; Corneo, Invernizzi, Massazza; Cuda, Alloni; Migliorini, Campagnoli, Martinengni, Medolàgo, Savioni.

Il venticello frizzante che batte sul campo non sveglia gli « azzurri » e gli allenatori, educatissimi, si guardano bene dal disturbare il riposo dei « grandi ». Sembra di vedere un film proiettato con il rallentatore. Amadei si trova a suo agio e furoreggia, il suo trotto bonaccione è un galoppo di destriero pazzo nel placido ritmo dell'allenamento.

Questo allenamento è una parodia, una barzelletta. Cappello, che pure per le grandi faticate non ha mai avuto un grande amore, si indigna e, aperti gli occhi, si compiace di stangare alcuni tiri potenti. Lorenzi saltabecca per il campo. Fattori rincorre il pallone senza convinzione, lui stesso è il più meravigliato di essere stato convocato. Amadei tira al cielo alcune stoccate nella posizione degli sciatori dell'epoca del pioniere Kind, quando facevano il *telemark*: braccia aperte, petto indietro, gamba destra molto in avanti. Boniperti si dà da fare e poi si indigna con un suo piccolo ammiratore che, credendo di fargli un piacere, gli grida « *Forza Marisa* ». La difesa gode la vita grazie al rispetto tributatogli dalla linea degli allenatori. Via discorrendo Lorenzi segna due reti Cappello una e Amadei una.

Forse seguendo gli insegnamenti del signor Beretta, gli uomini di prima linea si cambiano di volta in volta posto. Già: attuano il famoso *tourbilion*, la frenetica sarabanda in circolo del gioco francese, che deve essere fatta con fulminei cambiamenti e con girandole di triangolazioni; ma i nostri ragazzi si sono alzati troppo presto e mutano ruolo con somma dignità, cioè a lenti passi, senza correre, perchè correre è magari da atleti, ma non è certo distinto.

Nella ripresa Moro va nella porta degli allenatori e Cappello segna su rigore; tutti pensano a che faccia farà il presidente del Bologna Dall'Ara quando verrà a sapere che Cappello ha battuto Moro proprio Cappello che non aveva voluto tirare il rigore contro Moro nella partita di campionato contro la Samp, perchè diceva che Moro lo conosceva e che l'avrebbe preso sicuramente: il suo compagno aveva mandato fuori il pallone di due metri. Lorenzi segna ancora e poi si chiude quest'altro allenamento.

Adesso il signor Beretta aspetta che Piola si rimetta in forze e che Piccinini guarisca e poi la squadra la conoscete già. Forse domenica prossima verranno convocati altri giocatori, ma saranno riserve e non altro.

MARTIN

Il pronostico di Barassi è per i bianchi d'Inghilterra

MILANO, 7. — Invitato ad esprimere un giudizio sullo stato attuale della nazionale azzurra e sul prossimo confronto contro la nazionale britannica, il presidente della F.I.G.C. ingegner Barassi, ha dichiarato:

« Evidentemente ci troviamo in una situazione contingente e di carenza di materiale. Oggi si è trattato di un galoppo d'allenamento. Sulla carta il pronostico va all'Inghilterra che da alcuni mesi ha ritrovato una squadra ed è in progresso. Comunque nelle partite internazionali si scende in campo con uno scopo evidente, ma si gioca come si può. Il risultato dipende oltre che dal confronto dei valori in campo, anche dalla estemporaneità della situazione. Affronteremo l'incontro con spirito sportivo, e quanto al risultato non possiamo che augurarci che esso sia quello desiderato. Ripeto: se si vuole assegnare anticipatamente il favore del pronostico, esso non può che andare agli ospiti ».

Ti rompo il muso se osi ripetere che la mia fidanzata, appena avrà la *Carnagione Durban's*, mi pianterà in asso perchè non resisterà alle lusinghe dei nuovi ammiratori!

« Il " Sapone di Bellezza Durban's " risponde ai requisiti del miglior sapone che si possa oggi fabbricare .

Prof. GUIDO COATTI
Direttore della Scuola Saponiera Italiana

PROMOSSO DALLE FEDERAZIONI REGIONALI E DALL'U.I.S.P.

Un grande convegno cittadino sui problemi sportivi di Roma

Tecnici, atleti, consiglieri comunali, rappresentanti delle liste elettorali, si riuniranno domani per esaminare la grave situazione delle attrezzature

Domani, nei locali del CRAL della Romana Gas, in via Barberini 28, avrà luogo l'atteso convegno cittadino sui problemi sportivi di Roma, convegno promosso dalle Federazioni Regionali Laziali di atletica leggera, di pallavolo, di pugilato, di nuoto e di pattinaggio e dal Comitato Regionale Laziale dell'Unione Italiana Sport Popolare.

Dirigenti di Federazioni sportive e dell'UISP, tecnici, atleti, consiglieri comunali, rappresentanti delle liste che partecipano alle prossime elezioni cittadine si riuniranno a convegno per discutere della grave situazione delle attrezzature sportive romane.

La carenza di impianti sportivi, già grave negli anni precedenti la guerra, si è notevolmente aggravata in questo ultimo periodo per il completo disinteresse dell'amministrazione comunale di Rebecchini e compagni. Nessun campo sportivo, degno di questo nome, è stato, infatti, costruito durante i quattro anni di amministrazione clericale e intanto le centinaia di squadre della FIGC, della Lega Giovanile, dell'Enal, dell'UISP e del CSI sono costrette ad avvicendarsi sui 43 campi esistenti; la Federazione di Atletica Leggera ha a sua disposizione una sola palestra (allo Stadio Torino) e due sole piste (alle Terme e all'Acqua Acetosa); la Federazione di Pallavolo possiede un solo campo, e così via: ogni Federazione può fornire cifre eloquenti che documentano la tragica povertà degli impianti sportivi.

Non meraviglia dunque se la FIDAL non ha nemmeno 1.000 tesserati e se la Federazione di Pallavolo non riesce ad organizzare un campionato femminile per mancanza di squadre. A tutto questo bisogna aggiungere la completa assenza di attrezzature sportive centrali, come il Palazzo dello Sport, il motovelodromo e l'autodromo.

Ora è il tempo di dire basta. Gli uomini e le liste che partecipano alle prossime elezioni debbono impegnarsi a realizzare quanto gli sportivi desiderano. Per questo Pota, Jommi, Riccomanni, Berlingieri, Vivaldi, Ferri e tutti i dirigenti più popolari e amati della città si riuniranno domani a convegno e discuteranno insieme, senza alcuna posizione pregiudiziale, i problemi dello sport romano. Ad essi giunga l'augurio di buon lavoro dell'Unità.

Convocazione preolimpionica dei pistards laziali

Sono stati invitati a partecipare alla riunione preolimpionica che avrà luogo a Genova il 26 maggio i seguenti corridori laziali: Morini, Micocci, Brunetti, Corridi, Marzi, Russo, Giberti, Antonelli, Bonanni e Ischiboni.

Giunti ieri a Roma i Golden Gloves USA

Proveniente da Berlino è giunta ieri in aereo a Ciampino la rappresentativa americana dei « Golden Gloves », che sabato al Foro Italico affronterà la nazionale dilettantistica d'Italia. Facevano parte della comitiva gli atleti C. Blair, K. Davis, T. Hairston, B. Tate, I. Vanghan, K. Wright, H. Acton, S. Hverton, A. Sanders e J. Corvino, l'allenatore John Behr, un medico e alcuni giornalisti del « Chicago Tribune ».

Oggi contro l'Albatrastevere gioca allo Stadio la Lazio

Motivo di interesse: la ricerca di un sostituto per Antonazzi — La Roma si allena a Lucca

Oggi allo Stadio Torino la Lazio sosterrà l'annunciato allenamento contro l'Albatrastevere. Motivi di particolare interesse dell'incontro saranno la proma di Montanari e Foligna, ambedue candidati alla sostituzione di Antonazzi. Anche la prova di Sukrù dovrà essere seguita con interesse, poichè il turco rientrerà certamente in squadra all'ala sinistra, al posto di Macci, che sostituirà a sua volta Antoniotti al centro dell'attacco.

La Roma disputerà oggi a Lucca un incontro con il Montecatini; nel corso della partita verranno saggiate le condizioni di Perissinotto, il quale probabilmente sarà in campo contro la Reggiana. Provenienti da Busto Arsizio, ove ha avuto luogo l'allenamento « azzurro », Venturi e Blancone hanno ieri sera raggiunto la comitiva giallorossa a Montecatini.

Grosse multe e squalifiche deliberate dalla Lega

MILANO, 6. — La Lega Nazionale della F.I.G.C., nella sua riunione odierna, ha deliberato le seguenti multe: 100 mila lire alla Lucchese, n0 mila al Catania, 30 mila al Fanfulla e al Benevento, 25 mila al Chieti, 20 mila alla Spal, al Piombino e alla Jesina, 5 mila al Colleferro.

Sono inoltre stati squalificati i seguenti giocatori: Avanzolini e Catelli della Lucchese per 3 giornate; Giaroli del Palermo e Grillone del Padova per una giornata. Nordhal è stato ammonito. Alberico è stato multato di 25 mila lire e i giocatori della Lucchese (fatta eccezione per De Fazio, Colberg e Fransen) sono stati multati di 30 mila lire.

STASERA ALLA ROMANA GAS

Beccaria-Colalongo

Una interessante riunione di pugilato è in programma per stasera alle ore 20.30 all'Arena del Cral Romana Gas. Ecco il programma degli incontri: Beccaria - Calalongo; Lucchetti-Banin; Ciacciarelli - Consorti; Toffolo - Dominioni; Cassetti - Melia; Ciacchè-D'Elia; Risi - Caus; Cocciolelli-Solini.

GIUNTA A LIPSIA LA GRANDE « CORSA DELLA PACE »

Kuznicku in volata precede Dimov

La «maglia gialla» al cecoslovacco Vesely - Gli italiani tutti con il gruppo

(Dal nostro inviato speciale)

LIPSIA, 7. — *Dal caldo soffocante di Berlino nella Stalinallee, che viene su a ritmo di record, e dove Walter Ulbricht, segretario generale del S.E.D. ha tagliato il nastro che teneva imbrigliata la « corsa della Pace », al pomeriggio piagnucoloso di Lipsia: 205 km. di applausi, di saluti, di entusiasmo,*

Ma a Lipsia gli applausi più forti sono stati per Kuznicku, un polacco di Francia, che ha battuto allo sprint il « succhiatore di ruote » Dimov, dopo una fuga pazza di 130 km. insieme a tre inglesi (decisi a strappare il primo posto nella classifica per squadre alla Repubblica Democratica Tedesca), insieme a Deutch, l'austriaco primo a Berlino e oggi quarto arrivato, con il bulgaro Dimov, il francese Jonet e il tedesco Kirchof. Più tardi il gruppetto di testa si era ingrossato: ospistava i cecoslovacchi Nels e Wesely; quest'ultimo all'arrivo a Lipsia ha conquistato la « maglia gialla », strappandola per 1' a Stablewski.

La squadra italiana, giunta con il gruppo, continua ad essere perseguitata dalla sfortuna: Ferri, infatti, a sei chilometri dall'arrivo ha infilato una ruota in una rotaia ed è scivolato per una ventina di metri rovinandosi un braccio. Domani si vedrà se ancora potrà stringere il manubrio.

Domani da Lipsia a Chemnitz; altri 212 km. di strada con un percorso tormentato che si spinge sino a 400 metri d'altezza. Non sono le nostre rampe d'accordo, ma per qui 400 metri sono tanti. La classifica generale è la seguente: 1. Vesely (Cecoslovacchia), in ore 32,25'49"; 2. Stablewscki (polacco di Francia) a 1'; 3. Verschueren (Belgio) a 2'55".

WALTER COLLI

Il piccolo campione in erba RENATO QUADRACCIA, ha aggiunto alle sue numerose vittorie, il titolo di campione italiano su pista per l'inseguimento... « minimo ». Al caro Renato gli auguri affettuosi di sempre più grandi successi dell'Unità. Nella foto: Renato e il babbo durante uno dei consueti allenamenti giornalieri

Austria - Irlanda 6 a 0

VIENNA, 7 — La nazionale di calcio austriaca ha battuto la rappresentativa irlandese per 6-0 in un incontro disputatosi oggi a Vienna. Quattro dei sei goal sono stati segnati...

In testa l'Indomita nel Trofeo «M. Gizzio»

La IV giornata del torneo « M. Gizzio » è stata caratterizzata da una coraggiosa, ma sfortunata prova del Ferraris battuto dall'Indomita per 2-1. Le squadre hanno schierato: **Indomita:** Niosi, Sanseverino, Porzi, Svezia; Valentini, Di Noia; De Angelis, Rossi, Quattrocchi, Baglioni, Renelli; **Ferraris:** Canali II, Fratoni, Gaglioli, Nissolino; De Angelis, Putignano; Legni, Fumari, Canciarelli, Venturiani, Canali I.

Reti: Fratoni (F.), Valentini e Rossi (I.).

L'altro incontro della giornata ha visto la vittoria della Dinamo sulla Vittoria per 2-0. Ecco le formazioni: **Dinamo:** Desirò, Di Martino, Francois, Brencoli; Di Pasqua, Peroni; Felici, Fioravanti, Piselli, Truciani, Santoniccolo; **Vittoria:** Viselli, Poddesu, Pocini, Piloni; Cavalieri, Cacchiani II; De Blasio, Cacchiani I, Cella, Settele, Guidarra. Ha riposato il Prati.

Classifica: Indomita p. 6; Dinamo 4, Vittoria e Ferraris 2, Prax 0.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONE E.N.A.L. — Cinema: Alhambra, Altieri, Ambra Jovinelli, Adriacine, Apollo, Colonna, Corso, Cola di Rienzo, Colosseo, Elios, Flaminio, Italia, Olimpia, Orfeo, Planetario, Rialto, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Salone Margherita, Titana, XXI Aprile; **Teatri:** Ateneo, Rossini, Pirandello, Eliseo, IV Fontane, Teatro Opera.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Cimara-Bagni-Mastroianni « La cicogna si diverte ».
ELISEO: ore 17,30: C.ia Ninchi-Villi-Tieri « La capannina ».
OPERA: ore 21: « Adriana Lecouvreur » di Cilea.
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Billi-Riva « Alta tensione ».
PIRANDELLO: ore 21: C.ia Stabile « Le notti dell'ira » di Salacrou.
QUIRINO: ore 21.15: C.ia Andreina Pagnani: « Lazzaro » di Pirandello.
VALLE: ore 21: Domani Rascel « ...E invece... pure ».
RIDOTTO ELISEO: Domani Eduardo De Filippo in 3 novità « Amicizia », « I morti non fanno paura » e il « Successo del giorno ».

VARIETA'

Alhambra: Freccia nera e Riv.
Altieri: I ribelli della Vandea e Riv.
Ambra-Jovinelli: Giuramento di sangue e Riv.
La Fenice: La spada di Montecristo
Manzoni: Carcerato e Riv.
Principe: Tokio Joe e Riv.
Volturno: I migliori anni della nostra vita e Festival della canzone

CINEMA

A.B.C.: Notti argentine
Acquario: Eva contro Eva.
Adriacine: Tatuaggio misterioso
Adriano: Il difensore di Manila
Alba: L'amore è bello.
Alcyone: Ritmi di Broadway.
Aniene: Hotel Sahara
Ambasciatori: Non c'è passione più grande.
Apollo: Ultimo incontro
Appio: I migliori anni della nostra vita.
Aquila: Accidenti alle tasse.
Arcobaleno: The day the Earth stood still. Ore 17.45, 20, 22.
Arenula: Fuga a due voci.
Ariston: Adultera senza peccato
Astoria: Rasciomon
Astra: Gli avvoltoi non volano
Atlante: La spada di Montecristo.
Attualità: I diavoli alati.
Augustus: Un posto al sole.
Aurora: Il ragno e la mosca
Ausonia: Gli avvoltoi non volano
Barberini: Di fronte all'uragano
Bernini: Kon Tiki
Bologna: I migliori anni della nostra vita.
Brancaccio: Ritmi di Baordway.
Capitol: Lo scrigno delle sette perle.
Capranica: Omertà
Capranichetta: Il grande Caruso
Castello: Assalto al treno postale.
Centocelle: La figlia del mendicante
Centrale: Rispociamoci tesoro.
Cine-Star: Gli avvoltoi non volano
Clodio: Una lettera dall'Africa.
Cola di Rienzo: I migliori anni della nostra vita.
Colonna: Papà diventa nonno
Colosseo: Amori e veleni.
Corso: Lo scrigno delle sette perle.
Cristallo: Era lui sì sì.
Delle Maschere: Primavera
Delle Terrazze: Cristo proibito.
Delle Vittorie: I migliori anni della nostra vita.
Del Vascello: Auguri e figli maschi
Diana: Le rane del mare.
Doria: Mago per forza.
Eden: Gli avvoltoi non volano
Europa: Omertà
Excelsior: Quattro rose rosse
Farnese: Il messicano.
Faro: Totò terzo uomo
Fiamma: Adultera senza peccato
Fiammetta: So young so bad
Flaminio: Cyrano di Bergerac
Fogliano: Il microfono è vostro
Fontana: Capitan Demonio.
Galleria: Di fronte all'uragano.
Giulio Cesare: Gli avvoltoi non volano
Golden: Gli avvoltoi non volano
Imperiale: Lo sai che i papaveri.
Impero: Achtung banditi!
Induno: Ho paura di lui
Jonio: L'inafferrabile
Iris: Le avventure di capitan Blood
Italia: Colt 45
Lux: Danubio rosso
Massimo: Le avventure del capitano Hornblower
Mazzini: Viaggio indimenticabile.
Metropolitan: I 7 peccati capitali
Moderno: Lo sai che i papaveri.
Moderno Saletta: I diavoli alati.
Modernissimo: Sala A: Le avventure di capitan Hornblower; Sala B: Risate in Paradiso.
Nuovo: La rivolta
Novocine: L'avventuriera
Odeon: Il messicano
Odescalchi: Il bandito della Casbah
Olympia: Il ponte di Waterloo
Orfeo: Catene del passato.
Ottaviano: Risposiamoci tesoro.
Palazzo: La figlia dello sceriffo.
Palestrina: Ritmi di Broadway.
Parioli: Sabbie rosse
Planetario: 3. programma rassegna internazionale documentario
Plaza: Due soldi di speranza.
Preneste: Achtung banditi!
Quirinale: Gli avvoltoi non volano
Quirinetta: Il fiume
Reale: Ritmi di Broadway.
Rex: I migliori anni della nostra vita.
Rialto: Tempi magnifici
Rivoli: Il fiume
Roma: Santa Lucia lontana.
Rubino: Risate in Paradiso.
Salario: E mi lasciò senza indirizzo
Sala Umberto: Il Cristo proibito
Salone Margherita: Angelo azzurro
Sant'Ippolito: Viale del tramonto
Savoia: Gli avvoltoi non volano
Smeraldo: Il vascello misterioso
Splendore: L'eroe sono io
Stadium: L'aquila e il falco
Supercinema: I 7 peccati capitali
Tirreno: La figlia dello sceriffo
Trevi: Ritmi di Broadway.
Trianon: La città assediata
Trieste: Sono tua.
Tuscolo: I Barkleys di Broadway.
Ventun Aprile: Quattro rose rosse
Verbano: Il principe povero.
Vittoria: La spada di Montecristo

TAPPETI-TENDAGGI
TAPPEZZERIE
a prezzi convenienti
LUIGI CASALINI
124, VIA DEL POZZETTO
(angolo Tritone)

99 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

— Voi dite — fece il cavaliere — che ignorate dove si trova quella giovinetta?

Maurevert rispose: — Lo giuro su i santi e sulla Vergine! ma solo per il bisogno di gridarlo. perlo?

— Fin da stasera, signore... Che dico? — fra un'ora, se voglio!... Non dipende che da me! Oh! Perchè non ho avuto la precauzione d'informarmene prima di uscire da Parigi? Era così facile! Ma potevo sapere, potevo indovinare, disgraziato, che la mia vita dipendeva da così poco?

Pardaillan lo guardò.

— Signore — soggiunse Maurevert — vi giuro su l'anima mia che potrò darvi, questa soddisfazione. Ecco fatemi accompagnare! O piuttosto, no... Voi potreste diffidare... Sento che avreste ragione di tenermi in sospetto... Come fare? Signore, un'ispirazione!

Pardaillan gettò un nuovo sguardo su Carlo, e lo vide sconvolto dalla speranza e dalla disperazione.

— Calmatevi — disse.

— Oh, ci sarebbe, dunque, un mezzo? Parlate, dite! Sono pronto a tutto!

— Se quel che voi dite è vero...

— Lo giuro sul paradiso...

— Vi credo. Ebbene, io non posso accompagnarvi. Ho deciso di non mettere più piede a Parigi.

Maurevert ascoltava con particolare attenzione.

— Ho preso dimora a Ville-l'Evêque — continuò Pardaillan. Non questa sera, perchè la notte è traditrice, ma domani, in pieno giorno, alle dieci del mattino, potrete portarci l'indicazione, mediante la quale avrete salva la vita. Verrete?

— Verrò! — rispose risolutamente Maurevert. Verrò e saprete quel che desiderate sapere. Lo giuro.

Maurevert si guardò intorno, stese la mano e disse:

— Lo giuro sulla tomba di vostro padre!

— Sta bene disse Pardaillan. — Andate, siete libero.

— A domani, — disse — signori.

E s'allontanò. Finchè sentì pesare su lui lo sguardo dei due uomini, potè, con uno sforzo di volontà, camminare con passo misurato e calmo. Ma appena si trovò sotto i castagni, appena pensò che non potevano più vederlo, si mise a correre come un insensato e, finalmente, senza respiro, arrivò alla porta di Montmartre.

Allora si volse verso la collina e scoppiò a ridere. Un riso terribile, un riso di delirio, spaventevole.

Nel frattempo Carlo era uscito dal suo nascondiglio e, ansiosamente si era fatto ragguagliare della situazione da Pardaillan.

— Verrà? — chiese Carlo, preoccupato non appena ebbe conosciuto quanto era successo.

— Lo spero — rispose Pardaillan con un sospiro.

E Carlo era così felice, che gli sarebbe stato impossibile comprendere quello che c'era d'amarezza nel sospiro di quell'uomo che aveva rinunziato a un vecchio odio di sedici anni per assicurare la felicità al suo giovane amico.

Ma no, Maurevert, non avrebbe tradito!...

— Ma perchè — riprese il duca — avete detto che abbiamo preso dimora a Ville-l'Evêque e che non entriamo più a Parigi?

— Per precauzione Maurevert verrà, lo credo: ha avuto grazia della vita e non tradirà. Ma non si sa mai...

Restarono pensierosi per qualche istante. Carlo si chiedeva se Maurevert sarebbe andato allo appuntamento; Pardaillan ora sembrava pensieroso. Dubbi ne aveva, ma gli sembrava impossibile che quell'uomo, a prezzo di un piccolo servizio, non acconsentisse a ritrovare la tranquillità della sua vita. In ogni modo, se Maurevert ancora una volta avesse tradito, Pardaillan l'avrebbe saputo ritrovare.

Ma no, Maurevert, non avrebbe tradito! Non sarebbe mancato l'indomani, alle dieci, a Ville-l'Evêque e avrebbe portato le informazioni richieste... poichè, per così poco, aveva la vita salva e si liberava dall'incubo terrificante nel quale si dibatteva da sedici anni. Pardaillan sospirò ed era il meno che poteva fare.

— Se Maurevert manterrà la parola — pensava — toccherà anche a me mantenere la mia... Ho giurato di dimenticarlo... e così farò. Era diventato improvvisamente scuro in volto. Per riscattare la vita di quella piccola zingara egli doveva infatti rinunziare a tutto quello che aveva nel cuore. Per assicurare la felicità di questi due giovani, egli doveva perdonare Maurevert di avergli tolta la sua Loisia.

Ora che non era più innanzi a lui, si domandava come aveva potuto risparmiarlo.

* * *

Tornati alla *Devinière* vi passarono la notte. L'indomani, di buon'ora, si recarono al convegno accettato da Maurevert; ma si fermarono a mezza strada da Ville-l'Evêque. Pardaillan era persuaso che Maurevert, vinto infine nel suo spirito di tradimento, avrebbe mantenuto la parola; ma benchè Maurevert avesse fatto tanti giuramenti, ben poteva, in una notte, dimenticarli.

Facendo queste riflessioni, il cavaliere decise di stare in guardia. Così, senza andare fino a Ville-l'Evêque, si apposto insieme al duca in un folto boschetto di querce, da dove poteva ben vedere coloro che venivano da Parigi. Verso le nove e mezza, scorse un cavaliere che s'avanzava rapidamente.

— E' lui! — disse Pardaillan.

Era, infatti, Maurevert. Il cavaliere l'aveva riconosciuto, benchè egli fosse ancora lontano.

— E' vero! disse Carlo, quando Maurevert fu pienamente visibile. — Come avete fatto a riconoscerlo?

— Maurevert ed io ci riconosciamo sempre qualunque sia la distanza — rispose Pardaillan. Pareva tranquillo, ma se il duca l'avesse guardato, avrebbe veduto sul suo viso quella stessa espressione livida che aveva il giorno prima quando seguivano Maurevert... Questa volta, anzi, era ancora più marcata. Ma il giovane non guardava che Maurevert e tremava di gioia. Maurevert era la certezza di rivedere Violetta! Contrariamente, perchè quell'uomo sarebbe venuto al convegno?

— E' lui! — riprese Carlo. — Eccolo solo... senza uomini d'arme! Ah! Pardaillan, è la volta buona.

— Avanziamo — disse Pardaillan.

Uscirono, allora, dal boschetto e raggiunsero il sentiero. Subito Maurevert si avvicinò. Balzò a terra, si scoprì e disse:

— Eccomi, signori!

LA PAROLA DI MAUREVERT

Il giorno avanti, dopo l'incontro con Pardaillan, entrato a Parigi, Maurevert s'era messo a percorrere la città, a caso, per il bisogno di camminare. Procedeva con passo rapido ed agile, ed i passanti lo guardavano ma egli non vi faceva attenzione

(Continua)